

# FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA FEDERDIRIGENTICREDITO

COORDINAMENTI R.S.A. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

---

## COMUNICATO STAMPA

(Licenziamenti alla MPS Belgio – costituzione MPS Immobiliare)

Apprendiamo da Agenzie di stampa che il Monte dei Paschi ha deliberato il riassetto della MPS Belgio attraverso lo smantellamento di tutte le filiali presenti, ad esclusione della sede centrale. Tale scelta porterà al licenziamento collettivo di circa il 70% del personale (89 dipendenti su 129). Riteniamo questo un atto gravissimo e provocatorio, nonché una ulteriore dimostrazione di grande incapacità nel gestire questo Gruppo in termini reddituali e strategici, che si vorrebbe mascherare tentando di far pagare ai lavoratori i limiti, enormi, che risiedono altrove. Tale scelta, oltre ad essere gravissima ed inaccettabile, potrebbe celare analoghe volontà su realtà e situazioni esistenti al MPS con scenari devastanti per i dipendenti interessati. Come FABI – FIBA – FISAC – UILCA – FEDERDIRIGENTI condanniamo fermamente il tentativo di sperimentare soluzioni drastiche in realtà estere, con l'obiettivo evidente di farle passare inosservate – o peggio, di sottrarsi ai confronti contrattualmente previsti -, poiché sulla difesa dei diritti e delle garanzie, primo tra tutti la difesa del posto di lavoro, non potranno mai esistere frontiere. Oltretutto questo tipo di iniziative provoca una perdita di immagine della Banca, da parte della clientela, che potrebbe risultare disorientata da scelte incomprensibili.

In questo quadro di improvvisazione strategica (e non siamo noi a dirlo, ma una delle più famose società di analisi internazionale che definisce la strategia del MPS come “patchy strategy”, cioè strategia rappezzata), il C.d.A. del MPS ha pensato bene di deliberare anche la costituzione della nuova società immobiliare, in cui confluiranno i patrimoni immobiliari di tutte le Banche del Gruppo. Confermiamo il nostro giudizio totalmente negativo su tale scelta, poiché costituisce il primo passo verso un impoverimento patrimoniale irreversibile.

Tutto ciò si attua in un quadro di relazioni sindacali deficitario dove il livello del confronto, su questi temi, è totalmente assente – nonostante le garanzie date dal Presidente Fabrizi all'atto dell'insediamento del Direttore Generale –. Tale arretramento nelle relazioni è ancor più grave poiché si colloca in una fase particolare della vita dell'Azienda che vede una Direzione spregiudicatamente impegnata a riproporre al MPS modelli organizzativi e strategici tipici di altre banche del Gruppo (e i risultati sono sotto gli occhi di tutti) ed un C.d.A. ormai relegato ad un semplice ruolo notarile.

Da parte nostra riteniamo che i grandi processi di ristrutturazione che interessano il settore, e che vedono coinvolto anche il MPS, possano essere affrontati solo attraverso un coinvolgimento ampio che non può non tener conto delle posizioni che esprimono coloro che rappresentano il patrimonio più importante della Banca, i dipendenti.

In considerazione di tutto ciò, oltre ad esprimere la nostra piena solidarietà ai dipendenti della MPS Belgio, dichiariamo fin da ora, che se l'Azienda non aprirà in tempi rapidi un tavolo di confronto finalizzato a ricercare soluzioni condivise e non traumatiche per quei lavoratori, proclameremo incisive azioni di lotta a sostegno di tale vertenza.

Analogha risposta verrà nel caso in cui la Banca dovesse attuare operazioni di diluizione della quota di proprietà nella MPS Immobiliare, o si dovessero avviare operazioni finanziarie sugli immobili.

Siena, 24 febbraio 2003

**LE SEGRETERIE**